

# L'associazione Chicca Raina sarà a disposizione nella propria sede per dare il supporto necessario agli interessati Aprirà uno sportello sul testamento biologico

**SONDRIO** (dns) Grande successo del incontro informativo sul biotestamento organizzato giovedì scorso dall'associazione Chicca Raina in collaborazione con il Comune di Sondrio e Vidas.

Le disposizioni anticipate di trattamento, conosciute come DAT, sono state al centro dell'incontro, introdotto dall'assessore alla Cultura, Educazione e Istruzione **Marcella Fratta**, a cui poi sono seguiti gli interventi di **Anna Maria Vesnaver**, presidente dell'Associazione Chicca Raina, **Emanuela Gerosa**, medico neurologo, **Anna Cremante**, psicologa, collegata in video conferenza, e **Livio Tirone** dirigente dell'Ufficio di Stato civile del Comune di Sondrio.

L'Associazione Chicca Raina è un sodalizio di volontariato fondato a Sondrio oltre 30 anni fa che si occupa di assistenza domiciliare in cure palliative per persone in stato avanzato di malattia. Ha tra i propri valori il mantenimento della migliore qualità di vita possibile fino alla fine, riducendo la sofferenza fisica e morale dei pazienti e dei loro familiari.

Il rispetto del diritto di scelta della persona ha spinto l'Associazione a organizzare l'incontro informativo e programmare l'apertura di uno sportello di consulenza gratuita sul biotestamento a disposizione dei cittadini.



Parte dei relatori dell'incontro informativo promosso dal sodalizio sondriese

«Si tratterà di un servizio gestito da un medico, aperto a singoli, coppie o famiglie, che ha lo scopo di fare informazione sulla legge 219 e accompagnare nella redazione delle proprie DAT - spiegano i promotori - . La consulenza si svolgerà nella sede dell'Associazione dal prossimo mese di aprile, su appuntamento da con-

cordare con la segreteria».

E proseguono: «Presso lo Sportello sarà a disposizione un modulo per la redazione delle DAT; il modulo costituisce più una traccia di lavoro poiché, nel confronto e nella condivisione con il personale sanitario, verrà "personalizzato" quanto più è necessario».

Durante l'incontro si è discusso della legge sul testamento biologico del dicembre 2017. Così con le DAT si

possono lasciare indicazioni su trattamenti che ognuno vorrebbe o meno ricevere se ci trovassimo in condizioni di incapacità. È un'opportunità e non un obbligo, poiché la stesura delle DAT è del tutto volontaria e revocabile. La legge prevede la possibilità per ogni persona nel pieno delle proprie facoltà mentali di esprimere le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto su: accertamenti diagnostici, scelte terapeutiche e singoli trattamenti sanitari. Dopo avere acquisito adeguate informazioni mediche sulle conseguenze delle proprie scelte, possono redigere le DAT tutte le persone che siano maggiorenni e capaci di intendere e di volere. E hanno la possibilità di esprimere le proprie volontà ora per allora.

La redazione delle DAT può avvenire in diverse forme: dal notaio che all'Ufficio di stato civile del Comune di residenza (con scrittura privata) che provvede all'annotazione in un apposito registro. Tutte le DAT sono trasmesse e inserite nella Banca dati nazionale delle DAT, istituita presso il Ministero della Salute e attivata a partire dal 1 febbraio 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENIRO VALLE 17/2/24